

MAGGIO/GIUGNO 2016

CATZINE



IL MAGAZINE DEI GATTI DELLA PIRAMIDE

04-05
GIUGNO

13ª edizione
**I GATTI ALL'OMBRA
DELLA PIRAMIDE**

avrà luogo la premiazione
del CONCORSO FOTOGRAFICO
"SGUARDI FELINI!"

VI ASPETTIAMO!

08 IL MONDO DEI GATTI
LE DONNE E I GATTI
... FARANNO SEMPRE
QUELLO CHE VOGLIONO...

14 LOCATION CAT
GATTI IN CITTÀ
IL PAESE OSPITA UNA FAMIGLIA
DI 5 PERSONE E 26 GATTI

22 SCIENCE CAT
MASSAGGIO
CARDIACO FELINO
UNA TECNICA DA CONOSCERE

almo nature
pet food + amore






INGREDIENTI
PROVENIENTI
DALLA FILIERA
ALIMENTARE
UMANA

7
RICETTE

FINO AL
99,5%
DI CARNE
O PESCE
FRESCHI

COTTURA A
BAGNOMARIA

**LA MARCA CHE RIPORTA
GLI INGREDIENTI
SUL FRONTE
DELLA CONFEZIONE**

almonature.com   

SOMMARIO

IN COPERTINA



SMOKY

Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
Avv. Giovanni Mazzitelli

Grafica & impaginazione
www.acu3ra.it / info@acu3ra.it

illustrazioni dei gatti:
www.freepik.com

contributo fotografico:
www.freeimages.com

Per contattare la redazione:
catzine@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il presidente **Matilde Talli**
e **tutti i volontari**
della Colonia
"I gatti della Piramide"

04

EDITORIALE
A CURA DI MATILDE TALLI

06

IL MONDO
DEI GATTI
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

10



CAT'S CRONACA
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

12

IL RACCONTO
A CURA DELLA
REDAZIONE

14

LOCATION CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

15

RICORDO

16

CURIOSITÀ
FELINE
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

19

DALL'ESTERO
A CURA DELLA
REDAZIONE

22

SCIENCE CAT
A CURA DI
MARZIA G. LEA PACELLA

24



NOTIZIE PAZZE
A CURA DI
GIORGIA BITOCCHI

26

LEGISLAZIONE
FELINA
A CURA DI
AVV. GIOVANNI MAZZITELLI

EDITORIALE

L'abituale, e imperdibile, appuntamento nel mese di maggio con i Gatti all'ombra della Piramide, quest'anno è stato spostato **al 4 e 5 giugno**, per cause indipendenti dalla nostra volontà.

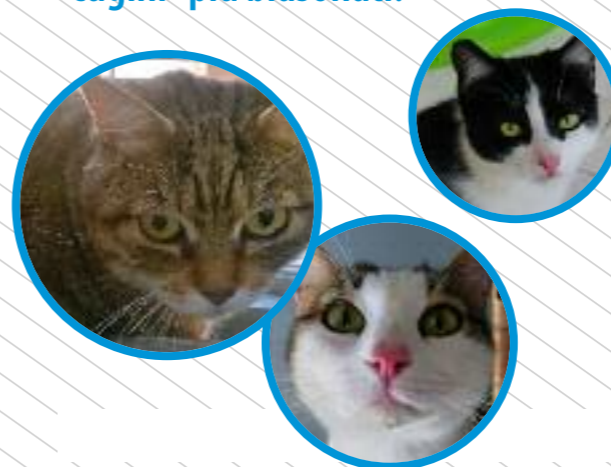
In quell'occasione avverranno la votazione e, a seguire, il giorno 5 la premiazione del nostro **concorso "Sguardi felini"**.



Mediterranean Winner international



Siamo felici per tutti i gatti adottati durante l'importante fiera felina... Le nostre gabbie sono rimaste vuote! E i nostri gattoni hanno fatto una gran bella figura anche di fronte ai "cugini" più blasonati.



A cura di
MATILDE TALLI
Presidente della associazione ARCA
colonia felina della Piramide Onlus



Non solo, ci sarà la raccolta fondi con i ricavi del cat-mercato, la campagna tesseramento, le adozioni di gattini, e tante altre attività e protagonisti da incontrare e ascoltare.

A tutti gli amanti e fans dei nostri mici, ricordiamo che è possibile **adottare a distanza un "gatto della Piramide" con rilascio di**



DOPO TANTI ANNI, ABBIAMO DATO NUOVA VESTE ALLA NOSTRA POSTAZIONE AL COPERTO:

L'INTRAMONTABILE GABBOTTO SARÀ RINNOVATO, SARÀ PIÙ SPAZIOSO E PIENO DI LUCE. PER NOI È IMPORTANTE, IN QUANTO QUESTO CI PERMETTE DI OPERARE AL MEGLIO E DI ANDARE IN AIUTO A CHI HA BISOGNO DI NOI A-MICI.

certificazione in cambio di un impegno verso la cura e la vita del gatto prescelto (ma anche degli altri abitanti felini).

TEMPO DI ELEZIONI... E TUTTI I POLITICI SI RICORDANO CHE ESISTONO I GATTI...

Certo la proposta elaborata da Razzi è un po' stravagante! Combattere i topi nella Capitale con l'inserimento- importazione di 500mila gatti asiatici... che dovranno essere accuditi dalle gattare? Ma queste povere gattare cosa devono fare? Divieto di dare cibo ai gatti o alimentare nuovi gatti importati? Ci auguriamo che il nuovo Sindaco possa intervenire, tutelando la fauna urbana, e rafforzando la tutela degli animali, in particolare dei nostri a-mici a 4 zampe!!



UN NUOVO ARRIVO A CASA DI MICIO



GERMANO&EMILIO



Le regole o i consigli che leggerete qui sotto, sono chiaramente validi, ma è anche vero che con il gatto niente è sicuro, niente è regolare... e mai accade quello che si prevede (ndA).

Chi ha un gatto sa che lui è il padrone indiscusso della casa. Ma se vogliamo introdurre un nuovo inquilino peloso? Come si gestisce la convivenza tra gatti o tra gatti e altri animali?

Il gatto è un animale molto territoriale, alquanto solitario e predatore, perciò introdurre un nuovo animale in casa, sia questo un altro gatto, un cane, un volatile o un roditore, non è facile.

Per questo motivo, è fondamentale mettere in atto delle strategie per favorire una corretta socializzazione, anche se potrebbe volerci molto tempo. L'inserimento di un nuovo animale va fatto gradualmente, rispettando gli spazi e le esigenze del nostro micio. Ogni traccia del nuovo coinquilino sarà motivo di disturbo: probabilmente la novità sarà vissuta come una vera intrusione. Delle reazioni negative come ag-

gressività, depressione, o inappetenza sono tutte probabili manifestazioni di disagio da parte del nostro felino.

Per gestire la convivenza tra gatti o tra gatti e altri animali, ci sono delle regole base da rispettare, finalizzate a non invadere gli spazi del re della nostra casa:

■ **CIOTOLE SEPARATE:** non bisogna far mangiare gli animali nella stessa ciotola, o permettere al nuovo arrivato di mangiare dalla ciotola del padrone di casa.

■ **LA CUCCIA È SACRA:** il posto in cui abitualmente dorme il nostro micio è suo e solo suo. Vi conviene prendere un'altra cuccia, coperta o cuscino per il nuovo arrivato, così che ognuno abbia il proprio spazio. Anche se molto spesso questa regola non è rispettata.

■ **LETTIERE:** è necessario munirsi di più di una cassetta igienica (sicuramente all'inizio della convivenza). I mici non amano sentire odori estranei nel posto in cui fanno i bisognini. Se

non lo fate, il pericolo è che scelgano da soli un altro posto di loro maggiore gradimento!

Troppe attenzioni no: dobbiamo far sentire al gatto che non è cambiato niente dalla situazione precedente, perciò il livello di coccole quotidiane non deve aumentare bruscamente per farlo sentire più amato. Coccolarlo di più è il modo giusto per dirgli che c'è qualcosa che non va!

Vediamo ora dei consigli più specifici.

CONVIVENZA TRA GATTI

Se vogliamo introdurre un nuovo gatto, soprattutto se adulto, prima di tutto dobbiamo prepararci psicologicamente perché ci vorrà del tempo. Secondo, fate in modo che l'inserimento sia graduale: non forzate i gatti a stare insieme nella stessa stanza e non tenete in braccio il nuovo micio perché dovrebbe incontrare l'altro in una condizione di parità. Quando uscite di casa poi, se proprio non vanno d'accordo, teneteli in stanze separate, così da evitare risse fuori controllo.

Fonte: *blog.ferplast*

IL GATTO IN LUTTO

Vi raccontiamo una storia, tra le tante... Quando uno dei nostri mici di casa vola sul ponte dell'arcobaleno, l'altro inizia a star male... inizia anche lui a dover elaborare il lutto, la mancanza del suo compagno di specie. Triste, abbacchiato, malinconico...

È il gatto Uboat quando ha perso Cina, la sua compagna. La gatta era gravemente malata e all'età di 15 anni si è spenta. Uboat è un vedovo inconsolabile e se ne sta tutto il giorno sdraiato sul pavimento, nel posto in cui la sua Cina ha trascorso le ultime ore della sua vita.

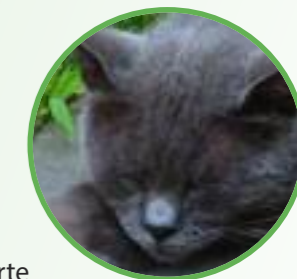
Uboat ha 18 anni ed è ormai un gatto anziano: l'unica nota positiva è che non ha perso l'appetito e continua a consumare i suoi pasti regolarmente.

Però inevitabilmente non è più lo stesso da quando Cina non c'è più. I due erano praticamente inseparabili: quando uno mangiava, l'altro gli sedeva accanto e gli rubacchiava il cibo; quando uno decideva di sgranchirsi un po' e saltava da una parte all'altra della casa, l'altro era la sua ombra.

Cina è stata portata via da casa ancora viva ed è stata trasportata in clinica, purtroppo senza esiti positivi.

Probabilmente Uboat spera ancora di ritrovarla e riabbracciarla, per questo sta senza sosta nel posto che era stato occupato dal suo amore, la gatta Cina.

Fonte: *amoremiaio.it*



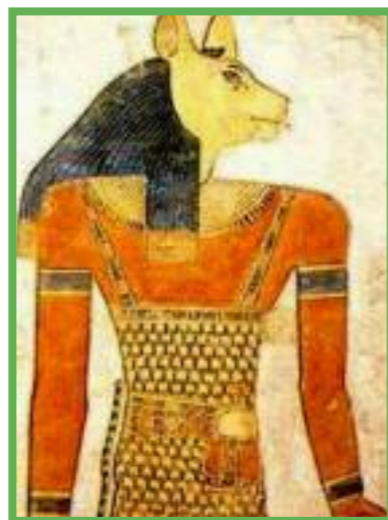


LE DONNE E I GATTI

Le donne e i gatti faranno quello che vogliono e gli uomini e i cani dovrebbero rilassarsi ed abituarsi all'idea. (Robert A. Heinlein)

Impossibile, già a giudicare dalla cultura più popolare e dai proverbi, non associare le figure della donna e del gatto. In effetti è possibile esplorare la questione almeno da tre punti di vista: quello religioso, quello storico-sociale e quello scientifico.

La dea Bastet e la dea nordica Freya sono solo esempi di come, nei pantheon, il gatto sia da sempre associato al femminile. Bastet era rappresentata con il corpo di donna e la testa da gatta; il suo ruolo era inoltre di protettrice della casa e della fertilità, compiti tipicamente femminili. Iconograficamente, Freya, dea della fertilità, viene trascinata su un carro da quattro,



a volte due, gatti grigi. Dal punto di vista storico-sociale, il gatto, col suo carattere indipendente e in quanto tale un pericolo al potere assoluto del maschile, è stato sminuito e disprezzato, mantenuto affamato perché fosse spinto a cacciare i topi annidati dentro casa. Ed è proprio all'interno della casa, di fronte al focolare, che donna e gatto iniziano a legarsi, entrambi confinati - nei secoli passati - in un ruolo interno alla casa e ad obblighi di natura familiare, malvisti come membri in ascesa sociale e a cui è negata la ribellione.

È proprio il binomio che si crea precedentemente alla caccia alle streghe a spingere gli inquisitori,

di donne che non si adattano al ruolo per loro ritagliato da secoli.

La terza e ultima voce chiamata in causa è quella della scienza, che prova a spiegarci perché i mici sembrano preferire le donne agli uomini. Secondo l'etologo inglese Desmond Morris, esistono tre motivazioni.

La prima è che i mici troverebbero più piacevole la voce femminile rispetto a quella maschile, perché più acuta e quindi più simile alla loro.

La seconda spiegazione si collega al medico come figura maschile, e al pessimo ricordo che un gatto porta in sé del veterinario:

tale immagine influirebbe negativamente in merito al rapporto con gli uomini... anche se ormai ci sono tante vet donna. Infine, secondo la terza teoria uomini e donne hanno un approccio diverso verso il gatto: i primi tendono a chinarsi sull'animale restando in posizione sovrastante e quindi intimidendolo, mentre le seconde spesso si accucciano per interagire con lui allo stesso livello.

Fonte: gomegatto.it

quando il tempo delle persecuzioni giunge, a condannare gatto e donna in coppia. Oggi sappiamo che le donne condannate al rogo in gran parte altro non erano che erboriste, e come tali dirette concorrenti dei medici, figure maschili: ancora una volta, il potere vuole soffocare la libertà di pensiero e delle azioni, e non può quindi accettare di veder sovvertito l'ordine sociale a causa





CAT'S CRONACA

a cura della Redazione



L'angelo custode Jinx

PRIMO PIANO

Dopo un anno, un gattino di 4 mesi che è diventato l'angelo custode del suo amico a quattro zampe, il cane Toby, che soffre di epilessia, veglia ancora sul suo amico ogni singolo giorno. Toby aveva cinque anni quando ha cominciato ad avere le prime crisi epiletti-

che. A quel tempo, la sua famiglia umana avevano dotato un minuscolo gattino grigio. Jinx aveva 2 mesi e mezzo quando è arrivato nella sua casa per sempre. Poche settimane dopo i suoi nuovi genitori umani hanno fatto incontrare lui e Toby ed è stato amore a prima vista! Presto i due sono diventati

amici del cuore: Jinx ha iniziato a prevedere gli attacchi di Toby ed è diventato molto affettuoso e protettivo. Toby, nonostante le sue condizioni, è un cane molto felice e vive una vita meravigliosa perché ha una famiglia amorevole e un angelo felino sempre al suo fianco.

Fonte: lovemeow.com

Michelle e i suoi 120 km

Michelle ha fatto qualcosa di straordinario, impensabile e fuori dal normale. Lei ha preso un treno, ha percorso la bellezza di 120 chilometri ed è scesa alla stazione giusta, cioè quella del suo paese. La micia si trovava con la sua umana, Jian Angela Wang (una musicista spezzina) alla stazione di Parma. Le due stavano aspettando il treno per La Spezia che le avrebbe riportate a casa. Ad un tratto però, la donna ha visto con i propri occhi la gatta che sgattiolava fuori dal trasportino. La porticina si era aperta e Michelle era fuggita via come un fulmine. Di lei nessuna traccia. Non è



servito battere a tappeto la stazione e i dintorni perché in effetti la micia non si trovava più a Parma. Michelle infatti era salita sul treno per La Spezia, che nel frattempo era arrivato. La gatta ha percorso 120 Km ed è scesa tranquillamente a Migliarina e si è piazzata sulla banchina come se stesse

aspettando qualcosa o qualcuno. Poi si è diretta verso il personale delle ferrovie, consentendo elegantemente di essere raccolta, rifocillata e custodita. Un po' di tam tam ha fatto il resto e così Angela, una volta arrivata a destinazione, ha potuto riabbracciare la sua amica.

Fonte: amoremiaio.it

ADOTTATE GATTI ANZIANI SONO QUELLI CHE HANNO PIÙ BISOGNO DI VOI

Al tramonto della sua vita, il ventunenne gattino Trigger è stato abbandonato dal suo umano, dopo un intervento chirurgico dal veterinario locale. Triste e confuso, non riusciva a capire il perché di questo gesto. Nicole vedendo la sua storia su Facebook decise di adottarlo e portarlo



via dalla clinica. Voleva dargli tutto l'amore di cui aveva bisogno. Purtroppo, Nicole capì subito che Tigger era gravemente malato e per questo ha deciso di regalargli gli ultimi giorni di vita portandolo nei suoi posti preferiti.

Fonte: blogpianetadonna.it



BRUTTINO, IL GATTO PER LA VITA

Tutte le persone avevano paura di toccare questo gatto, poi lui lo prese in braccio e successe qualcosa di stupefacente.

La storia commovente di un uomo che incontra lungo la sua strada un gatto randagio. Tutti nel nostro palazzo sapevano chi fosse "Bruttino". Bruttino era un inquilino che viveva nel seminterrato. Bruttino soprattutto amava tre cose: combattere, mangiare dalla spazzatura e per così dire amare. La combinazione di queste tre cose e la vita per strada ha inciso sul suo nomignolo di bruttino. Innanzitutto aveva solo un occhio, e dove doveva esserci il secondo c'era un buco. Non aveva nemmeno un orecchio allineato sullo stesso lato. La sua gamba sinistra, forse a causa di una grave frattura, guarita male aveva una posizione angolare e guardandolo sembrava che fosse sempre sul punto di tornare indietro. La sua coda è andata persa molto tempo fa, lasciando solo un piccolo puntino che era sempre in movimento.

Bruttino aveva un colore grigiastro, il suo corpo era ricoperto di lividi tranne la testa che era ricoperta di cicatrici. Ogni volta che qualcuno vedeva Bruttino subito esclamava: Che gatto orrendo! A tutti i bambini della zona fu detto dai propri genitori di non avvicinarsi. Gli adulti a loro

volta lo cacciavano quando cercava di entrarci in casa. Lo facevano lanciandogli dei sassi oppure bagnandolo con dell'acqua. Alcuni addirittura gli chiudevano le zampine nelle porte di casa. Bruttino reagiva sempre allo stesso modo. Quando lo bagnavano con l'acqua restava fermo e inzuppato attendendo che venisse lasciato in pace.



BRUTTINO SOPRATTUTTO AMAVA TRE COSE: COMBATTERE, MANGIARE DALLA SPAZZATURA E PER COSÌ DIRE AMARE. LA COMBINAZIONE DI QUESTE TRE COSE E LA VITA PER STRADA HA INCISO SUL SUO NOMIGNOLO DI BRUTTINO.

Quando gli lanciavano qualcosa addosso si sdraiava a terra chiedendo perdono. Quando vedeva dei bambini vi si avvicinava furtivamente miagolando fortemente e saltando su di loro, chiedendogli affetto.

Se qualcuno lo avesse raccolto, avrebbe immediatamente iniziato a leccargli camicia, orecchini, o qualsiasi cosa avesse trovato. Un giorno Bruttino decise di dare amore a due husky che vivevano nelle vicinanze. Ma i cani non ricambiarono i suoi sentimenti e bruttino fu colpito duramente. Sentendo i suoi terribili lamenti decisi di vedere cosa fosse successo. Purtroppo quando arrivai sul luogo mi resi conto che la sua vita stava giun-

gendo al termine. Bruttino giaceva su una macchia bagnata, le sue zampe posteriori erano terribilmente piegate e sul davanti al posto del suo pelo c'era una terribile ferita.

Lo raccolsi con l'intenzione di portarmelo a casa, sentendolo ansimare affannosamente. Vedevo

che era stanco. Ho pensato che stesse soffrendo molto. Sentii qualcosa di umido sull'orecchio. Bruttino, contorcendosi dal dolore, cercava di leccarmi l'orecchio.

Lo abbracciai fortemente e lui mi toccò il volto con la zampina, poi girò i suoi occhi giallastri verso di me e mi guardò.

Sentii un miagolio molto debole. Anche in un momento di vera sofferenza questo gatto bruttino pieno di lividi chiedeva solo un po' di affetto o un po' di compassione.

In quel momento, Bruttino mi è sembrata la creatura più bella, più amorevole che io abbia mai visto. Non ha provato a mordermi, a graffiarmi a scappare da me o a combattermi in qualsiasi altro modo. Mi guardava, sapendo che lo avrei salvato...

Bruttino morì fra le mie braccia,

prima che arrivassi a casa. Sedetti con lui ancora un momento, ripensando a come il suo corpo deforme, pieno di lividi avesse distorto la mia opinione su cosa significhi avere un cuore puro, amare assolutamente e veramente.

Ho appreso più sulla compassione e sul dare da Bruttino più di quando abbiamo mai fatto da migliaia di libri, conferenze o l'insieme di vari programmi televisivi. Per questo, gliene sarò sempre grato.

Esternamente era pieno di cicatrici, mentre io avevo delle cicatrici interne che in quel momento dovetti superare e andare avanti.

Dando il meglio di me, a quelli che mi stanno a cuore. Le persone vogliono essere ricche, avere maggior successo, desiderando di essere ben voluti e belli... invece io cercherò sempre di essere come bruttino.



Fonte: faipassaparola.it

Eagle Italia S.r.l.

Prodotti naturali per il loro benessere

Golden Eagle Holistic Health Linea gatto

NOVITÀ

Distribuito da Eagle Italia
Telefono e fax 050 803275 - e-mail eagleitalia@tin.it - www.eagleitalia.it

LA MAGIA DEI GATTI A TORINO

Il Museo Egizio di Torino è il più antico museo egizio al mondo, fondato nel 1824, e secondo per importanza solo a quello del Cairo.

Dedicato esclusivamente all'arte e alla cultura dell'Egitto antico, la sua collezione è stata oggetto di interesse da parte dei più grandi studiosi del passato come Jean-François Champollion. Per questo e per l'importanza delle

collezioni presenti nel museo, Torino è considerata la città dove è nata l'egittologia. Il Museo delle Antichità Egizie, questo il nome per intero, è costituito da un insieme di collezioni frutto di acquisizioni lunghe quattro secoli e dei ri-



SOGGETTO: MUSEO EGIZIO
LUOGO: Torino - ITALIA

trovamenti effettuati negli scavi della Missione Archeologica Italiana, tra il 1900 e il 1935, che ne portò in patria una parte consistente come era d'uso all'epoca.

Scoppiata una vera e propria moda per il collezionismo di antichità egizie, nel 1824 il re Carlo Felice, unendo la collezione di un un egittologo padovano, Vita-

liano Donati, e i reperti antichi di Casa Savoia, diede vita al Museo, il primo al mondo.

Pochi anni prima, in seguito alle campagne napoleoniche in Egitto, era stato Bernardino Drovetti, piemontese, console generale di Francia



durante l'occupazione dell'Egitto, a collezionarne oltre 8000 pezzi: sarcofagi, mummie, papiri, monili e statue. Il primo direttore del museo fu Ernesto Schiaparelli.

Nelle sale del Museo delle Antichità Egizie sono oggi esposti circa 3.300 oggetti. Più di 26.000 reperti sono depositati nei magazzini, in alcuni casi per necessità conservative, in altri perché rivestono un interesse unicamente scientifico (vasellame, statue frammentarie, ceste, stele, papiri) e sono oggetto di studi i cui esiti sono regolarmente pubblicati.

Nel Museo ci sono diverse mummie di animali, fra cui ovviamente quelle di gatti. Infatti nel periodo che va tra il 305 a.C. e il 30 a.C. questi animali erano considerati rappresentazioni della dea dell'amore, Bastet, e di sua sorella Sekhmet, dea della guerra.

Fonte: www.museoegizio.it

GATTI IN CITTÀ

Nella valle dello Judrio, vicino Udine, proprio al confine con la Slovenia c'è il comune di Prepotto. E in questa piccola città c'è il borgo di Ciubiz, che una volta era abitato da 30 persone e che contava anche una scuola. Adesso gli abitanti sono drasticamente diminuiti Ciubiz è diventato il paese dei gatti. Immerso in una natura ancora incontaminata, il paese ospita una famiglia di cinque



SOGGETTO: BORGO DI CIUBIZ
LUOGO: Valle dello Judrio, Udine - ITALIA

persone tra cui Giuseppe Mugherli, 85 anni, che è l'uomo dei mici. Ne ha 26, 24 neri e 2 grigi. A cinque di loro ha dato un nome; gli altri sono

ANCHE DARIO CI HA SALUTATO... BUONA NUOVA VITA SUL PONTE!



Ciao piccolo! Nei nostri occhi rimarrà sempre il tuo simpatico musetto da gatto timidone che voleva coccole e compagnia solo quando decidevi che era il momento giusto. Un anno insieme, per poco abbiamo potuto offrirti una "casa" tutta tua, dove tutti eravamo con te.

ALFONSINO, IL BIRBANTE

Caro Alfonsino ci piace ricordarti così... bello, simpatico, chiacchierone e anche un po' lazzarone. Il tuo musetto sempre pronto a prendere una coccola, ma anche sempre pronto a esprimere tutto quello che ti passava in testa, e con i tuoi occhioni vigili e sornioni. Piccolo caro ci mancherai tanto... corri anche tu felice sul ponte.



Fonte: amoremiaio.it

Quattro romanzi per trascorrere alcune ore in buona compagnia felina, magari proprio con il vostro gattone nei paraggi, o sdraiato sulle vostre gambe o appollaiato sulla vostra spalla. Buona lettura!

L'amore in un giorno di pioggia

di Gwen Cooper

Prudence è un'adorabile gattina tigrata marrone con grandi occhi verdi e graziose zampine bianche, vive per strada e ha appena cinque settimane quando uno spaventoso temporale sorprende lei e i suoi compagni randagi.

Per Prudence è la prima volta: non ha mai visto una pioggia così violenta. Spaventata, corre a cercare riparo in un grosso tubo di cemento e comincia a miagolare nella speranza che i suoi compagni la vengano a cercare. Ma a trovarla è Sarah. Per tre anni le loro vite traboccano di allegria, tonno,



sonnellini e musica. Poi un giorno Sarah non torna a casa. Dalla sua postazione sul davanzale, Prudence vede invece arrivare la figlia, Laura – che da tempo si era allontanata dalla madre – con il marito. Stanno portando degli scatoloni. E prima ancora che varchino la soglia, Prudence comprende che la sua vita non sarà più

la stessa. All'improvviso si ritrova a vivere in un appartamento sconosciuto con degli umani quasi estranei.

Prudence si aggrappa alla speranza che, un giorno, Sarah ritornerà, mentre Laura prova a scacciare con forza i ricordi di sua madre. Ma ...

Marian. Tutto quello che so della vita l'ho imparato da una gatta

di Eva Polanski

Chi ama i gatti riconoscerebbe un miagolio tra mille suoni. Soprattutto se è un miagolio di aiuto. Quando Eva lo sente e

vede scivolare alla deriva sul Tamigi una scatola, non ci pensa due volte a buttarsi nell'acqua gelida per portarla in salvo.

Quello che c'è dentro è un regalo del destino. Un gattino minuscolo, intirizzito e spaventato, con le fauci spalancate contro la mano crudele



Storie di ordinari decessi di Gatto Morto con illustrazioni

di Elena Leoni



"Eniente sono morto". Si concludono sempre così le avventure giornaliere di Gatto Morto, il micio più social del momento. Un vero fenomeno del web Un po' fotomanzo, un po' fumetto. Un gatto che prova ad affrontare la vita, ma che, niente, ogni volta soccombe.

Gatto Morto è bello, simpatico, ironico e intelligente, ma è decisamente troppo sensibile. È capace di morire più volte in una giornata, perché ogni cosa lo sconvolge! Ma se in circolazione ci so-



no degli sfilaccetti al salmone forse resuscita. Il problema è che il ciccione che ha assunto per la pappa e la toletta adesso si è messo in testa di ritrarlo in un libro!

«Quando il tizio che pulisce la mia lettiera mi ha chiesto se potevo guardarmi mentre riposavo, e magari farmi anche delle foto, ho subito chiamato l'Enpa e la Cia, perché ho sentito dire che nel mondo ci sono tante persone strane [...]

Insomma avevo addosso una certa tensione. Poi, però, mi sono reso conto che si trattava solo uno dei tanti malati di "gattini", che è un virus

che si sta diffondendo rapidamente, e allora mi sono tranquillizzato e l'ho lasciato fare. Quindi ha cominciato a farmi delle domande [...] lo gli ho risposto, perché sono ingenuo. Ora vedo che sta lucrando sul mio cadavere, anche se sono vivo.

Non ho dato mandato ai miei legali di procedere solo perché mi sta dando tantissimi sfilaccetti al salmone e io non resisto agli sfilaccetti al salmone, e poi ha anche minacciato di togliermi l'erba gatta. Lui ha un pusher che gli dà quella buona [...] ...questo libro racconta le mie meravigliose avventure, le avventure di Gatto Morto.»

che l'ha messo lì. Pochi istanti e un sodalizio indistruttibile è nato. Eva non sa ancora che il gattino è una femmina e che sarà chiamata Marian, ma sa che non la lascerà più. Non importa se questo significa perdere sui due piedi la stanza che affitta da studentessa perché la padrona di casa

odia scelleratamente i felini. Non importa trovarsi sola a Londra a vent'anni e non sapere dove andare.

Marian è un nume tutelare e in breve provvede non solo a trovare un nuovo tetto per Eva, ma anche una famiglia d'elezione da Ophelia, pittrice sensibile e gattofila. È lei a

spiegare a Eva che loro due si appartengono. Confidente discreta e consigliere infallibile, forte della sua millenaria saggezza, Marian dimostra che, come aveva detto Ophelia, lei è il daimon di Eva, il suo spirito guida...



Cleo di Helen Brown

“L i guardiamo e basta” ripete Helen a Sam, suo figlio, per la centesima volta dal mattino. Lei e suo marito non sono tipi da gatto. Il fatto che stiano andando a vederne una cucciolata non vuol dire niente. Ma il ritornello si inceppa di fronte al colpo di fulmine tra il bambino e quel batuffolo di pelo nero. Tra due mesi Cleo arriverà a casa loro. Pochi giorni dopo, però, tutto va in frantumi. Mentre corre a soccorrere un uccellino ferito, Sam viene investito da un'auto sotto gli occhi del fratellino Rob. La famiglia si cristallizza su quell'istante. Dopo, nulla



più conta, figurarsi una gattina che doveva essere il regalo di compleanno di Sam.

Helen sta per rimandarla indietro, ma... vede suo figlio Rob sorridere, per la prima volta dal giorno dell'incidente. E se Cleo fosse un dono lasciato da Sam? Con il passo vacillante, il pelo gonfio, la coda a radar e un caratterino di tutto rispetto, nel giro di poche ore Cleo trasforma la casa in un territorio di caccia, dispensando guai, tenerezza e buonumore a non finire. Perché da vera gatta sciamana sa che anche dietro l'angolo più buio può brillare la felicità.



Monge
Natural Superpremium
LA NUOVA FRONTIERA DEL PET FOOD
100% MADE IN ITALY.



I nuovi croccantini Monge hanno la carne come 1° ingrediente e principale fonte proteica in ogni ricetta e sono arricchite con XOS.



Regno Unito:
LA PICCOLA MISSY UCCISA BARBARAMENTE

Quando qualcuno si sedeva sulla panchina della fermata, ad aspettare l'autobus numero 39, sapeva di trovare la piccola Missy, che aveva fatto di quella pensilina ad Havant, nell'Hampshire (Regno Unito) la sua seconda casa. Allietava chi aspettava il bus con la sua presenza discreta ed era molto amata e conosciuta nella zona.

Purtroppo quella pensilina resterà vuota e disabitata e non ci sarà più nessuno a farvi compagnia alla fermata 39. La gatta Missy è stata ritrovata con la mandibola frantumata, il cranio e i denti rotti, evidentemente vittima di qualche folle che l'ha uccisa.

Moltissime persone hanno voluto tributare il loro saluto e testimoniare il proprio dolore per la scomparsa della gatta, lasciando dei fiori e molti messaggi d'addio.

Mentre la polizia locale sta cercando



di ricostruire l'accaduto per fermare colui il quale ha commesso questo gesto folle, nella piccola comunità è partita una raccolta fondi per la costruzione di un monumento che possa ricordare e commemorare Missy, la gatta della fermata numero 39.

Fonte: dailymail.co.uk

Russia sud-orientale: IL GATTO DEL TOMBINO

Una fedeltà che va oltre l'abbandono. Un gattone tigrato è stato abbandonato nel 2014 dai suoi padroni, ma lui non si è mosso dal suo posto, sopra un tombino, aspettando che tornino a prenderlo.

Gli abitanti del quartiere hanno raccontato che il gatto è stato abbandonato da una famiglia che viveva lì. I suoi proprietari si sono trasferiti e hanno venduto il loro appartamento, lasciandosi il loro amico a



quattro zampe alle spalle. Il gatto li ha anche rincorsi disperatamente, quando si sono allontanati in auto. Probabilmente non potevano più tenerlo con loro, ma il gesto ha spezzato il cuore al povero animale, abbandonato a se stesso.

Il micio è rimasto nei paraggi per la nostalgia dei suoi vecchi padroni, ma anche perché qualche mano gentile ogni giorno gli lascia qualcosa da mangiare.

Fonte: lastampa.it

NOVITÀ!



SCHEsir LATTINA 85g - SENIOR

Per la prima volta nella gamma Schesir in lattina da 85g vengono offerte 2 referenze specifiche per gatti anziani:

POLLO con ALOE e **TONNETTO con ALOE** caratterizzati dalla bandina gialla "senior".

Abbiamo creato una formulazione di prodotto appositamente studiata per la fase di vita più avanzata, aggiungendo ALOE VERA ed altri importanti nutrienti.

L'ALOE VERA:

- aiuta ad innalzare le difese immunitarie in modo naturale
- svolge un'azione stimolante e benefica sul tratto gastro- intestinale
- promuove il corretto assorbimento degli elementi nutritivi

Questi prodotti sono inoltre caratterizzati da:

- presenza di fruttoligosaccaridi (FOS), per ottenere un'azione prebiotica
- presenza di fonti naturali di Omega 6 e Omega 3 che stimolano le difese immunitarie e promuovono la crescita di un pelo forte ed il benessere della cute
- filetti finemente tritati in modo da favorire la digeribilità.



SCHEsir LATTINA 140g - 4 NUOVE VARIETÀ

4 nuove referenze si aggiungono alla già amplissima gamma Schesir, in uno dei formati che riscontra maggior successo, ovvero il formato convenienza 140g:



TONNETTO
CON PAPAYA



FILETTI DI POLLO
CON GAMBERETTI



TONNETTO CON
GAMBERETTI



TONNETTO CON
PESCE AZZURRO

Vanno ad aggiungersi agli 8 già esistenti, così adesso ce n'è davvero per tutti i gusti!

Anche queste novità, come tutta la linea Schesir, offrono la qualità a 360°:

- ingredienti della stessa qualità di quelli utilizzati per il consumo umano
- nessun colorante, né conservante, né appetizzante
- tonno pescato in mare aperto con metodi eco-sostenibili
- pollo "hormone free"
- prodotto "cruelty free".

contact@agras-dellc.com

www.schesir.it



DALL'ESTERO

Washington: I GATTI LAVORATORI

In America, l'associazione SpokAnimal di Washington, ha trovato una soluzione tanto semplice quanto geniale. Sono tanti i gatti randagi, soprattutto se selvatici, che non trovano la loro 'forever home' (casa) ma l'associazione da loro la possibilità di trovare almeno un lavoro.

Proprio così, nonostante la proverbiale indolenza felina, l'associazione ha creato per i suoi ospiti la posizione perfetta: il 'Mouse Manager' (manager dei topi).

Tra fattorie e magazzini la richiesta di questa manodopera altamente qualificata ha fatto sì che ben 1700 mici abbiano messo a buon uso il loro istinto e trovato un luogo sicuro dove vivere, lontano dalle strade.



L'associazione dato il grande successo dell'operazione punta ad aumentare ancora il numero di gatti che hanno una seconda possibilità di vivere appieno le loro nove vite, e spera di poter esportare questo progetto agli altri stati.

Fonte: boredpanda.com

Inghilterra: GLI OCCHI DI POPS

Il "Telegraph" riporta la tristissima storia della gatta Pops. La micia sarebbe incappata in un destino tristissimo: nessuno vorrebbe adottarla a causa dei suoi occhi che incutono timore.

Pops è una micia di 19 anni che è stata salvata dal ciglio di una strada in Inghilterra due mesi fa.

La gatta era in condizioni molto gravi, e faticava a recuperare le forze e a guarire anche a causa



serena vecchiaia!

dell'età avanzata. Pops è quasi totalmente cieca e i suoi occhi sono il motivo dei tanti rifiuti ricevuti. Il colore è blu intenso, e i potenziali proprietari li trovano macabri e sinistri.

Nonostante i problemi di salute ama essere coccolata e si trova bene con gli esseri umani.

Adottate Pops... ha il diritto a una

Fonte: blog.pianetadonna.it/ilmiogattomio

MEDIAZIONE ANIMALE

La sintesi perfetta l'hanno fatta i francesi, coniato il termine "mediazione animale". Perché è questo che fanno cani, gatti, cavalli o asini. Mediano con i bambini autistici, con quelli ricoverati in ospedale per lunghi cicli di chemioterapia, con gli anziani che non riescono più a camminare o a muovere gli arti, con i non vedenti, con i bambini che perdono il senso dell'orientamento e non sanno tornare a casa, con i disabili fisici e psichici. I cani aprono le porte e recuperano oggetti, aiutano a vestirsi e svestirsi, sostengono un bambino con difficoltà di lettura standogli seduti accanto, con lo sguardo fisso sulle pagine di un libro. Tutte attività che il nostro ordinamento differenzia con

sigle diverse, ma che hanno però un denominatore comune: la presenza di un animale, che diventa anche lui un po' medico e aiuta gli esseri umani a venir fuori dalle loro prigioni, fisiche e psicologiche.

Quella che - con un termine che tutti gli operatori definiscono desueto - si chiamava pet therapy, e rendeva però bene l'idea. "Con gli animali si fanno interventi terapeutici - premette Sabrina Artale, medico, istruttore cinofilo e presidente Aieccs onlus - ma anche attività sociali e ricreative ad anziani, detenuti, bambini. Lavoriamo nelle scuole contro il bullismo e ovviamente nell'ambito delle cure vere e proprie".

Ci sono i bambini che hanno difficoltà a parlare



e che - imparando a dire "seduto" al cane, che esegue - cominciano a pronunciare le parole, gratificati dal comportamento dell'animale. E ancora, quelli che a scuola vengono definiti Bes, bambini con bisogni educativi speciali. Poi ci sono gli anziani, che ricominciano a camminare perché hanno un cane al guinzaglio. O - magari dopo un intervento - sono più stimolati ad allungare il braccio per lanciare una pallina o per-

ché dall'altra parte c'è un gatto da accarezzare. E i detenuti che - grazie all'interazione con un animale - riescono ad affrontare dipendenze da alcol e droghe.

"L'animale va scelto con cura - continua Artale - in base all'obiettivo che si vuole raggiungere. Per un disabile, che è sempre stato oggetto di cura, diventare invece parte attiva, prendendosi cura di un animale, è importantissimo per la

MASSAGGIO CARDIACO FELINO

Noi vogliamo sempre il meglio per i nostri gatti. E, a volte, speriamo che tenendoli in casa con noi possiamo impedire loro di cacciarsi nei guai. Ma non sempre questo può bastare. Nella vita di un gatto possono succedere tante cose non previste e, alcune, potrebbero addirittura mettere a rischio la sua stessa vita. In questo articolo vi vogliamo parlare del massaggio cardiaco sui gatti. Prima di dirvi cosa dovete fare, bisogna mettere in chiaro che il massaggio cardiaco deve essere fatto solamente se ve ne accorgete che non c'è battito. Come potete sapere che il cuore si è fermato?

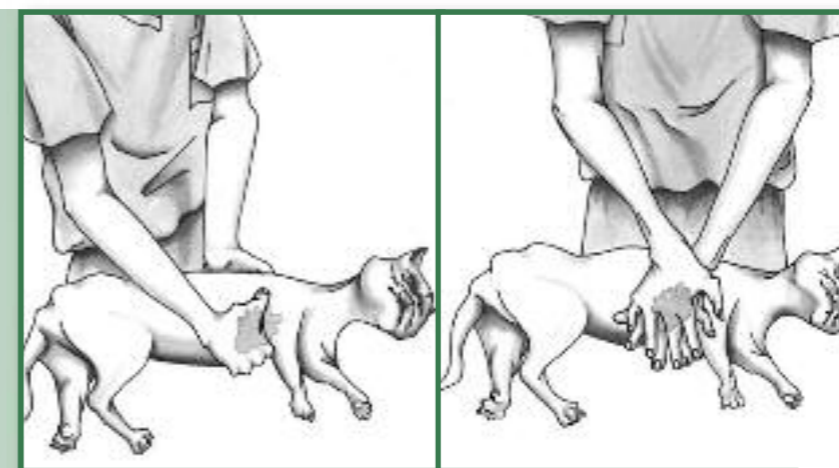
Dopo aver posizionato la vostra mano nel punto in cui la zampa posteriore si unisce all'inguine. Potete controllare il battito anche all'altezza del torace, subito dietro i gomiti.

Se il battito cardiaco cessa, gli occhi del gatto si dilatano e le gengive diventano bianche o cianotiche. In questi casi non c'è tempo da perdere.



Dovete procedere con il massaggio cardiaco (come illustrato nello schema di fianco), seguito sempre dalla respirazione artificiale. Dovete prima accertarvi che il gatto ha le vie respiratorie non otturate.

Fonte: blogpianetadonna.it



- 1) Mettetelo su un fianco
- 2) Afferrate, con le dita da un lato e il pollice dall'altro, il torace (al di sotto dei gomiti) e scuotetelo con decisione.
- 3) Comprimate la gabbia toracica e, contemporaneamente, muovete le dita verso il collo.

- 4) Ripetere i pompaggi rapidi e decisi mantenendo un ritmo di circa 120 volte al minuto. Fermatevi ogni 15 secondi e procedete con la respirazione artificiale per 10 secondi.



PUÒ RIVELARSI UTILE IN CASI COME QUESTI:

- insufficienza cardiaca
- scampato annegamento
- inalazione di fumo
- shock grave
- scarica elettrica
- commozione cerebrale
- forte emorragia

Una volta ristabilito il battito cardiaco, portate il prima possibile l'animale da un veterinario.

sua autostima. Così come la presenza di un animale riduce i disturbi d'ansia dei bambini ricoverati, disturbi che manifestano rifiutando il cibo o facendo pipì a letto. Poi ci sono gli alert dog, i cani che sono in grado di riconoscere per esempio l'arrivo di una crisi epilettica o di ipoglicemia".

Per non parlare degli effetti positivi sulla salute in generale: accarezzare un cane o un gatto riduce la pressione sanguigna, l'ansia e il battito cardiaco, stimola la produzione degli ormoni del benessere.

Il vero problema di tutte queste realtà è che è difficile spesso riuscire a individuare professionisti con una preparazione e competenza specifica.

Anche perché dietro ad ogni intervento lavora una équipe, che tiene conto degli obiettivi terapeutici, ma anche del benessere dell'animale. Le recenti linee guida del ministero, uniche in ambito internazionale, sono un primo passo per rendere tutto più facile, stabilendo anche dei criteri qualitativi da rispettare per ogni intervento che prevede un animale.

Fonte: repubblica.it



LA "SPAZZOLA MAGICA" DIRETTAMENTE DAGLI USA

Il Gatto si pettina da solo! Negli Stati Uniti è diventata una vera e propria moda fra i proprietari dei nostri amici felini.



La Spazzola Magica è stata ideata da Sam Stevens perché stanco di dover pettinare il gatto ogni giorno, o peggio di dover raccogliere i peli dei gatti in giro per casa nei giorni in cui non si ha tempo per pettinarli.

Un modo per far sì che i gatti siano sempre puliti e pettinati senza bisogno dell'intervento dell'umano di turno. L'idea è semplicissima trasformare un comportamento primordiale - il gatto in casa si struscia dappertutto - in qualcosa di realmente utile.

La Spazzola Magica rimuove il pelo in eccesso tutte le volte che il nostro gatto fa quello che ama di più: strusciarsi! La spazzola magica è composta da un pettine ad archetto a denti semi-rigidi, per offrire una piacevolissima sensazione da "grattino" al nostro gatto, e garantire comunque una spazzolatura ottimale. Grazie alla sua forma ad arco, il nostro gatto può grattarsi (e spazzolarsi) ovunque: dai lati alla parte superiore del suo corpo. La base della spazzola è invece stata progettata con un materiale ultra-resistente così da permettere ai nostri felini di "farsi le unghie" tutte le volte che lo vorranno ed in piena sicurezza.

Fonte: tg24.com

UNGHIE PELOSE... ULTIMA MODA!



Pensavamo di averle viste tutte in tema di nail-art: unghie a specchio, opache o luccicanti, lunghissime e affusolate, monocromatiche e multicolor, ispirate a ogni tipo di festività, personaggio o serie tv. Quello che non avevamo ancora visto erano le furry-nails ovvero le unghie pelose, ultima (estrema) tendenza direttamente dalle passerelle di New York. Per realizzarle, Jan Arnold, direttore creativo di CND, ha incollato piccoli ciuffetti di eco-pelliccia bianchi e marroni sulla superficie dell'unghia: un lavoro certosino che ha scatenato la rete e i social. L'hashtag #furrynails in poche ore ha raggiunto quasi mille post, divisi equamente tra haters, curiosi e chi ha abbracciato la tendenza proponendo la sua personalissima versione.

Fonte: drepubblica.it



CAT HAIR

È moda. Una donna russa ha condiviso la foto - diventata virale - della sua nuova acconciatura. Sulla sua nuca appare un gatto scolpito con i capelli!

Un nuovo modo per dimostrare agli altri il proprio amore per i... gatti!!!!

Fonte: dailymail.co.uk



LA CAT BORSA

Queste borse gatto sono accuratamente realizzate da Pico, una casalinga giapponese che ama tantissimo i gatti. Le difficoltà e la poca forza lavoro nel fare queste borse fanno sì che ce ne siano poche a disposizione e quando ne arrivano di nuove vengono vendute solo in Giappone nelle aste di Yahoo!

Costo... Il gatto a tre colori è stato venduto a circa 700 dollari!

trovalazampa.corriere.it





ROCKY

Finalmente è legge: L'IMPIGNORABILITÀ DEI GATTI

L'argomento di questo bimestre non è nuovo per i lettori più attenti del Cat-Zine, ne avevamo già parlato in due precedenti edizioni del 2015 e nella prima dell'anno in corso, ma vale assolutamente la pena ritornarci per festeggiare una importante evoluzione legislativa. All'interno della Legge di stabilità N.221 del 28 dicembre 2015, l'art.77 del Collegato ambientale apporta l'aggiunta di due nuovi commi all'art. 514 del Codice di procedura civile.



La succitata norma, rubricata "Cose mobili assolutamente impignorabili", contempla l'elenco di quei beni non asportabili da parte degli Ufficiali Giudiziari in sede di pignoramento presso l'abitazione del debitore.

A partire dal 2 febbraio 2016, data di entrata in vigore della nuova normativa, anche i nostri a-mici sono finalmente al sicuro contro ogni pretesa dei nostri (eventuali) creditori.

A NORMA DEL CODICE DI RITO, INFATTI: "Oltre alle cose dichiarate impigno-

rabili da speciali disposizioni di legge, non si possono pignorare: (commi da 1 a 6 omissis); **COMMA 6-BIS:** gli animali di affezione o da compagnia tenuti presso la casa del debitore o negli altri luoghi a lui appartenenti, senza fini produttivi, alimentari o commerciali; **COMMA 6-TER:** gli animali impiegati ai fini terapeutici o di assistenza del debitore, del coniuge, del convivente o dei figli". Esaminando più nel dettaglio i due nuovi commi, possiamo cogliere subito l'ampiezza delle nuove garanzie di tutela accordate ai nostri a-mici:

- a livello di spazio materiale, sia che si trovino nella nostra casa di residenza o nella casa al mare o nel nostro garage o altro luogo a noi contrattualmente riconducibile;
- a livello funzionale, qualora la compagnia dei nostri gatti sia medicalmente prescritta.

In quest'ultimo caso, poi, è ben ampio il novero dei beneficiari della presenza dei gatti: non solo per noi stessi ma anche per il nostro coniuge, del convivente o dell'eventuale prole.

Avviandoci verso le conclusioni, i due nuovi commi segnano un deciso passo avanti nella tutela e nella difesa degli animali e di questo non possiamo che ringraziare tutte quelle associazioni e quei movimenti che da anni si sono im-



pegnati per convincere il legislatore a trasformare in norma giuridica un portato sociale e affettivo così diffuso e profondo come quello per i propri animali domestici.

L'introduzione di questi due nuovi commi rappresenta altresì un importante riconoscimento dell'identità giuridica degli animali. Ancora oggi, infatti, il Codice Civile tratta questi quali beni mobili, ma ci si augura che nell'immediato futuro il legislatore possa trasfondere la disciplina degli animali domestici all'interno della parte dedicata alle persone fisiche.

Un gatto (e i lettori di questa rubrica lo sanno bene) è molto più assimilabile ad una persona che non ad un oggetto. Fosse anche solo per i dispetti che a volte ci combina...



CATZINE E LA COLONIA...

DOVE SIAMO



La colonia felina "I gatti della piramide" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la Piramide di Caio Cestio, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione Viale del Campo Boario, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata.

Noi siamo lì!

ORARI

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono: dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

CONTATTI

Tel./Fax **06.5756085** - e-mail: **info@igattidellapiramide.it**

COME RAGGIUNGERCI

Con la Metropolitana, fermata **Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**



Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO • SCHESIR • MONGE • TRAINER • LIFE PET CARE • EAGLE ITALIA